



ASSOCIAZIONE "COSTRUIAMO"

CASTELLAMMARE DI STABIA

17 aprile 2012

Non sono sorpresa dalla violenza verbale e dal tono scurrile adoperato dal nostro Sindaco nell'ultimo comunicato con cui, mantenendo fede al suo stile, anziché rispondere nel merito alle accuse che vengono rivolte a lui ed alla sua giunta, raccoglie fango e lo lancia in direzione di coloro che osano contraddirlo.

Il nostro Sindaco propugna l'incompatibilità del dottor Cassaneti poiché marito di un ex consigliere comunale e fratello di un giudice della Corte dei Conti. Ma la foga e il livore che mette nel suo lavoro gli hanno impedito di riflettere e di pensare che uno dei tre revisori dei conti è impiegato in una banca di proprietà della famiglia di un suo assessore. Il nostro Sindaco procede con lo sguardo fisso, il petto in fuori e la coda di paglia. Evidentemente i tanti chilometri corsi per ravanare nei sacchetti di immondizia e per acciuffare pericolosi extracomunitari che spacciavano musica e film gli hanno annebbiato le idee.

Il dott. Cassaneti, revisore dei Conti, ha scritto alla Corte dei Conti. Per il sindaco Bobbio, la cosa puzza di bruciato. Verrebbe di domandargli: a chi doveva scrivere, un revisore dei conti? Alla Croce Rossa?

E' imbarazzante l'uso disinvolto che il nostro Sindaco fa del termine "trombatura". Da uno come lui, con consorte e relativa parentela tanto cattolica e timorata di Dio, non ce lo saremmo aspettato. Intinge la penna nel veleno: magari una bella penna d'argento comprata coi soldi degli stabiesi, una di quelle che ha regalato ai consiglieri comunali a spese dei poveri cittadini.

Lo capisco, invece, quando parla di stipendi arraffati. Che dire: forse confonde me e la mia famiglia con quel professionista strapagato che ha l'indiscutibile merito di accompagnarlo ovunque si rechi, persino quando è al mare con la famiglia, in lidi non stabiesi (anche quelli sono incompatibili visto che li gestisce il suocero di un suo assessore?), producendo laute consulenze sotto l'ombrellone.

Ne ha preso di sole, il Sindaco. Forse troppo, poiché non riesce ad essere lucido quando parla di potere di condizionamento non benevolo degli organi giudiziari contabili napoletani e poi esprime fiducia nella Corte dei Conti napoletana. Si fanno condizionare e ha fiducia in loro? E' confuso, questo è certo. Uno come lui, paladino dell'antimafia e capace di attirare l'attenzione della stampa nazionale sulle imbarazzanti soste dei portatori di San Catello e sulle minigonne inguinali, s'è mai posto il problema delle imbarazzanti parentele di qualche membro della sua giunta?

Poiché il nostro sindaco non sa per quanto tempo riuscirà a tollerare il dott. Cassaneti, me e la mia famiglia, chiudo con due consigli. Primo, rilegga i libri di Storia: gli intolleranti, quelli che vogliono dettare le regole, chi gonfia il petto e si affaccia ai balconi per arringare la folla, finiscono sempre male. Secondo, quando legge cose che lo fanno innervosire, trattenga il fiato e sorseggi una camomilla.

Quanto alle offese personali, stia tranquillo, il Sindaco. Ho già dato mandato al mio avvocato di sporgere querela nei suoi confronti.

*Rosa Cuomo
Presidente dell'Associazione Costruiamo*